

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

"The Show must go on: Strategie per interventi terapeutici online rivolti a bambini e ad adolescenti affetti da traumi e psicopatologie", tenuto dalla dr.ssa Zlatina Kostova in italiano;

20/06/2020: Partecipazione al *Webinar* "Migrazioni e famiglie: percorsi ad integrazione", organizzato dai Progetti SIPROIMI del Comune di Ancona in occasione della Giornata mondiale dei rifugiati;

29/06/2020: Organizzazione del *webinar*: Disturbo post-traumatico da stress o crescita post-traumatica? Strategie per promuovere la resilienza ed il benessere emotivo di bambini e professionisti nella fase della riapertura", tenuto dalla dr.ssa Zlatina Kostova del *Child Trauma Center* del Dipartimento di Psichiatria dell'Università del *Massachusetts Medical School* (UMMS), USA;

02/07/2020: In collaborazione con Franco Angeli il CISMAI ha organizzato il Seminario *online* dal titolo: "Bulli, cyberbulli e vittime", presentando i profili psicologici e le dinamiche relazionali dei protagonisti del fenomeno, le strategie verificate per l'efficacia, le responsabilità civili e penali oltre alla valutazione del danno.

Nel corso del 2020 il CISMAI ha assunto la Direzione Scientifica del Congresso Internazionale dell'ISPCAN che si terrà a giugno 2021.

L'attività dei Centri periferici associati. Accanto all'attività del CISMAI a livello nazionale, è proseguita l'attività dei diversi Centri periferici associati, in funzione delle loro specifiche competenze. In particolare, va segnalata la partecipazione dei seguenti Centri:

- il Centro associato GIADA, istituito presso l'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" di Bari, ha collaborato attivamente alla stesura delle Linee-guida della Regione Puglia "DGR Linee-guida regionali in materia di maltrattamento e di violenza nei confronti delle persone minori per età" (B.U. Regione Puglia n. 145 del 20/10/2020. All'interno di queste Linee Guida il Gruppo GIADA assume il ruolo di Centro di terzo livello per il trattamento dei minorenni vittime di violenza;
- numerosi Centri associati CISMAI propongono e partecipano a progetti diversi banditi a livello europeo (Direzione Giustizia/*Erasmus Plus/Ruight Equality and Citizenship*) e a livello nazionale (Dipartimento Famiglia/FAMI); in particolare, partecipano ai progetti banditi da "*Impresa Sociale Con i bambini*" e altre Fondazioni / imprese sociali analoghe sui temi coerenti alle proprie attività istituzionali.

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269
Anno 2020

4.2.3. SOS il Telefono Azzurro ONLUS

Nato nel 1987 a Bologna come prima Linea Nazionale di Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia, Telefono Azzurro ha da sempre l'obiettivo di garantire a bambini e adolescenti il diritto all'ascolto e alla protezione dalle violenze, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo.

La *mission* dell'Associazione è proprio quella di dar voce ai bambini e agli adolescenti, offrendo loro la possibilità di raccontarsi, di esprimere i loro bisogni e le loro difficoltà, senza che sia necessaria una mediazione degli adulti. Da anni è possibile chiedere aiuto e consiglio a Telefono Azzurro non solo attraverso la linea gratuita 1.96.96, ogni giorno a disposizione di bambini, adolescenti, genitori, insegnanti e altre figure educative, ma anche attraverso la *chat* accessibile sul sito www.azzurro.it/chat.

Ma negli anni non è stato l'unico cambiamento: oggi Telefono Azzurro è una vera e propria piattaforma integrata – telefono, *web*, *social media*, *app*, centri territoriali, gruppi locali di volontari – per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni di nativi digitali che impongono un approccio multicanale (tra cui *Facebook* e *Twitter*) per affrontare abusi e disagi vecchi e nuovi, potenziali ed effettivi. Da oltre 30 anni la prevenzione ed il contrasto dell'abuso, dello sfruttamento sessuale e della pedofilia costituiscono obiettivi prioritari dell'Associazione.

L'ascolto e la consulenza telefonica tutt'oggi rappresentano attività fondamentali per il contrasto dell'abuso e della pedofilia. I casi di abuso sessuale – insieme a tutti gli altri casi relativi a situazioni di disagio, abuso e maltrattamento – vengono gestiti attraverso le linee di ascolto telefonico e la *chat* di Telefono Azzurro. I casi di emergenza sono invece accolti attraverso i servizi del 114 Emergenza Infanzia.

I servizi di Ascolto, Consulenza e Emergenza gestiti da Telefono Azzurro

Il Centro Nazionale di Ascolto e Consulenza 1.96.96. Telefono Azzurro fonda la sua storia e affonda le sue radici nell'attività di ascolto di bambini e adolescenti, dei loro problemi e, soprattutto, dei loro bisogni, fungendo da osservatorio privilegiato e da cassa di risonanza per l'intera collettività. Le linee di Ascolto e Consulenza (*helpline*) sono state la prima risposta al bisogno dei bambini e degli adolescenti di essere ascoltati: sono operative attraverso la linea telefonica 19696 e la *ch@t* accessibile dal sito www.azzurro.it/chat. La Linea 19696 e la *ch@t* sono spazi gratuiti, riservati, confidenziali e sicuri. La *helpline* è operativa 24/7 attraverso la linea 1.96.96 e la *chat one to one*; è totalmente gratuita per il chiamante; è accessibile da telefonia fissa e mobile sull'intero territorio nazionale; è finalizzata a fornire ascolto, supporto competente e aiuto concreto, all'interno di uno spazio di consulenza psico-pedagogica, a bambini, adolescenti e adulti per tutte quelle situazioni che possono nuocere allo sviluppo psico-fisico dei ragazzi, unitamente alla

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

valorizzazione della rete dei Servizi presenti a livello locale; collabora con i Servizi del territorio preposti alla salvaguardia dei bambini e degli adolescenti e alla presa in carico del disagio e li coinvolge quando funzionale al loro benessere sia con obiettivi di prevenzione sia con obiettivi di tutela; in alcuni casi, infatti, l'ascolto telefonico o in *chat* rappresenta la prima fase di un percorso di aiuto che può prevedere un ulteriore passaggio operativo affidato alla Rete dei Servizi presenti sul territorio al fine di attivare specifici interventi di sostegno psicologico, di supporto educativo e/o di tutela. Ogni situazione è diversa, unica e singolare così come le soluzioni e le azioni che Telefono Azzurro può mettere in campo. La *helpline* è gestita da personale qualificato, specificamente selezionato e formato; è dotata di innovativi strumenti informatici per la raccolta dei dati e la gestione delle informazioni relative ai casi; è monitorata quotidianamente sulla base degli *standard* qualitativi e organizzativo-gestionali della "Carta Europea delle Linee Telefoniche per l'Infanzia" e dei sistemi di certificazione di Qualità. Gli spazi di ascolto e consulenza 19696 hanno garantito, senza soluzione di continuità, anche durante l'intero periodo di *lockdown* dovuto al Covid-19 la loro operatività in favore dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie estendendo anzi l'attività di ascolto in *chat* anche in fascia notturna.

Il Servizio 114 Emergenza Infanzia¹⁷. Il 114 Emergenza Infanzia, gestito da Telefono Azzurro dal 2003, anno della sua istituzione, è un servizio multicanale di emergenza di pubblica utilità promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri e dallo stesso co-finanziato. Il servizio è accessibile da parte di chi voglia segnalare situazioni di emergenza, rischio e/o pregiudizio riguardanti l'infanzia e l'adolescenza. Il servizio 114 Emergenza Infanzia è gratuito, multilingue, attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, ed è rivolto sia a bambini e adolescenti fino ai 18 anni, sia agli adulti e agli operatori dei servizi. Il servizio è accessibile attraverso tre canali sempre attivi: il numero 114, la *chat* presente sul sito www.114.it e il numero *Whatsapp*, anch'esso presente sul sito. Il servizio offre consulenza psicologica e orientamento legale situazioni di disagio che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e può comportare l'attivazione di una rete dei servizi del territorio utili a sostenere le vittime delle emergenze. Il modello di intervento del 114 prevede il coinvolgimento di diversi servizi e istituzioni locali (per es. Forze dell'Ordine, Servizi Sociali e di Salute Mentale, Procure e Tribunali), con l'obiettivo di fornire al minore non solo una risoluzione immediata dell'emergenza (intervento a breve termine), ma anche di facilitare la costruzione di un progetto a medio-lungo termine, che permetta di seguire nel tempo il bambino/a e il ragazzo/a, e il suo nucleo familiare, sostenendolo e garantendo la presa in carico effettiva del caso. Durante il corso del 2020, nonostante le misure di contenimento della pandemia da Covid-19, il Servizio non è mai stato interrotto, garantendo costantemente ascolto ed aiuto nell'immutato obiettivo di tutelare bambini e ragazzi in difficoltà.

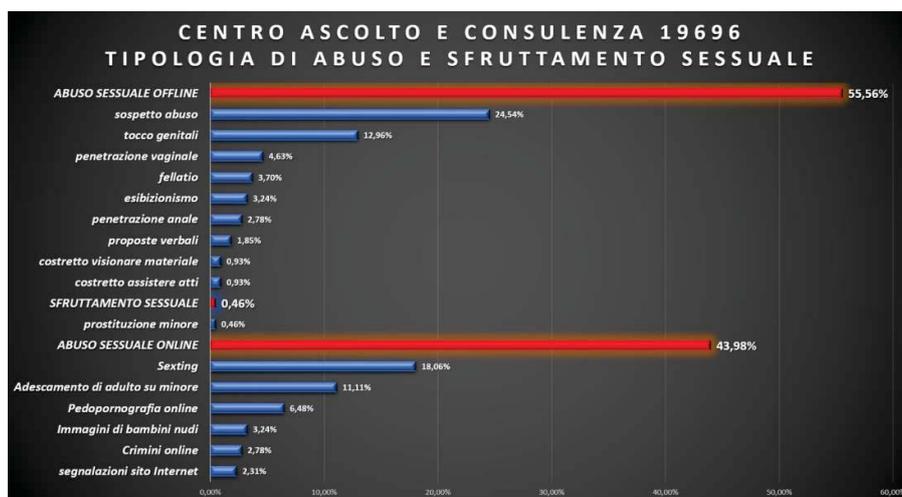
¹⁷ I dati del Servizio 114 Emergenza Infanzia sono disponibili nel paragrafo 2.4.

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269
Anno 2020

I dati dei servizi gestiti da Telefono Azzurro. I dati del Centro di Ascolto e Consulenza 1.96.96. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, la linea di ascolto e consulenza 1.96.96 ha gestito 216 casi relativi ad abuso sessuale *online* e *offline*. Di questi, 121 hanno avuto luogo nell'*offline*, mentre la restante parte (95) è avvenuto nel mondo del digitale e attraverso le nuove tecnologie. Nello specifico, per quanto riguarda la prima categoria, il 24,54% si identifica come sospetto abuso sessuale, il 12,96% come toccamenti ai genitali, il 4,63% come penetrazione vaginale. I casi di sfruttamento sessuale equivalgono allo 0,46%. Rispetto alla seconda categoria, l'abuso avvenuto nell'*online*, si riscontra un 18,06% relativo a problematiche connesse al fenomeno del *sexting*, un 11,11% riguardante l'adescamento *online*, un 6,48% costituito da segnalazioni di immagini pedopornografiche e un 3,24% relativo a segnalazioni di immagini di bambini nudi. I crimini *online*, tra cui il *sextortion*, costituisce il 2,78% dei casi gestiti dalla linea con motivazione di abuso sessuale *online*.

CASI DI ABUSO SESSUALE OFFLINE E ONLINE	N	%
Abuso Sessuale Offline	120	55,56%
• Sospetto abuso	53	24,54%
• Tocco genitali	28	12,96%
• Penetrazione vaginale	10	4,63%
• <i>Fellatio</i>	8	3,70%
• Esibizionismo	7	3,24%
• Penetrazione anale	6	2,78%
• Proposte verbali	4	1,85%
• Costretto ad assistere atti	2	0,93%
• Costretto a visionare materiale	2	0,93%
Sfruttamento Sessuale	1	0,46%
• Prostituzione minore	1	0,46%
Abuso Sessuale online	95	43,98%
• <i>Sexting</i>	39	18,06%
• Adescamento di adulto su minore	24	11,11%
• Pedopornografia online	14	6,48%
• Immagini di bambini nudi	7	3,24%
• Crimini <i>online</i>	6	2,78%
• Segnalazioni sito <i>internet</i>	5	2,31%
TOTALE CASI GESTITI	216	100,00%

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori



Nota metodologica: Il Centro di Ascolto e Consulenza 1.96.96 e il Servizio 114 Emergenza Infanzia si occupano di tematiche trasversali a tutte le possibili violazioni ai Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Per una lettura adeguata dei dati riportati in questo paragrafo si specifica che una singola segnalazione può contenere molteplici motivazioni; ad esempio, un bambino che subisce maltrattamento fisico può altresì subire bullismo o soffrire di disturbi di ansia. Sono state pertanto prese in considerazione sia la motivazione primaria del contatto, sia quelle secondarie; ciò al fine di delineare un quadro dettagliato della complessità e delle molteplici sfumature dei casi gestiti dal Servizio. Pertanto, le percentuali riportate in riferimento a suddette variabili sono calcolate su una base totale delle motivazioni.

Attività internazionali. Telefono Azzurro si occupa, anche a livello internazionale, di tutelare bambini e adolescenti da abusi sessuali *online* e *offline* e garantire la loro sicurezza nel mondo digitale.

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269
Anno 2020

Più nello specifico, Telefono Azzurro ha preso parte alle attività di *INHOPE*, *Ins@fe*, *Missing Children Europe* e *International Center for Missing and Exploited Children - network* internazionali di cui l'associazione è membro attivo - nella lotta contro la presenza di *child sexual abuse material (CSAM) online, grooming*, sfruttamento e abuso sessuale.

L'entrata in vigore del Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche, il 21 dicembre 2020, ha posto notevoli problemi per la sicurezza dei bambini nel mondo digitale. Infatti, a causa delle nuove regole più stringenti in materia di *privacy*, le tecnologie capaci di individuare CSAM e *grooming* sono state vietate. Questa situazione potrebbe essere risolta con l'approvazione di una deroga temporanea per consentire ai servizi di comunicazione online di continuare ad utilizzare le tecnologie capaci di rilevare CSAM, segnalando i contenuti illegali alle autorità. Telefono Azzurro, tramite attività di *advocacy*, campagne di sensibilizzazione e adesione a *joint statement*, ha messo in evidenza insieme ai *network* internazionali di riferimento l'urgenza di adottare una deroga temporanea per consentire ai servizi di comunicazione *online* di continuare ad utilizzare le tecnologie capaci di rilevare CSAM, in attesa di una soluzione definitiva.

Tale problema è stato sollevato anche nel corso dell'evento organizzato il 18 novembre 2020 in occasione della Giornata Europea contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale a Danno dei Minori, istituita dal Consiglio d'Europa, a cui hanno partecipato numerosi esperti istituzionali ed internazionali, aziende, esponenti della società civile e della Santa Sede.

Rispetto al tema della sicurezza dei bambini e degli adolescenti *online*, Telefono Azzurro ha preso parte al *Safer Internet Forum (SIF)*, un importante appuntamento internazionale nel corso del quale *policy maker*, ricercatori, Forze dell'Ordine, i giovani, gli adulti di riferimento, le ONG, i rappresentanti del settore, gli esperti ed altri *stakeholder* si riuniscono per discutere le ultime tendenze, le opportunità, i rischi e le soluzioni per la sicurezza *online* dei bambini. Nel 2020 il tema centrale è stato quello del "*digital disadvantage*", ossia dello svantaggio che i bambini e degli adolescenti con disabilità si trovano ad avere anche nell'ambiente digitale, diventando più facilmente vittime di abuso sessuale e sfruttamento.

Attività nazionali

Piano normativo - Interventi istituzionali. Telefono Azzurro ha partecipato ai lavori dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, organismo ricostituito e presieduto dalla Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia Elena Bonetti, con il compito di predisporre il piano nazionale di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva. In aggiunta, Telefono Azzurro ha partecipato ai lavori del Tavolo Tecnico (composto da rappresentanti dell'Osservatorio stesso) che si è occupato specificamente della stesura di un documento organico complessivo delle misure necessarie a sostegno del benessere di bambini e adolescenti indirizzato al Governo.

Attività di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto, assistenza.

Convegni:

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

In occasione del 18/11/2020 Giornata europea per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale:

- dibattito dalle ore 10 alle ore 12 con le istituzioni e le associazioni che si occupano del tema, i Ministeri dell'Istruzione, dello Sport, degli Interni, rappresentanti della CEI, oltre al mondo dell'associazionismo, alle agenzie internazionali come ECPAT e ai membri dell'osservatorio. Tra i relatori: Ernesto Caffo, Presidente Telefono Azzurro; Sandra Zampa, Sottosegretario di Stato alla Salute; Francesca Scandroglio, Centro Studi e Ricerche Telefono Azzurro; Maria Monteleone, sostituto procuratore a Roma e coordinatrice del *pool* che si occupa dei diritti dei minori; Simonetta Matone, sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma; Emilio Puccio, Coordinatore dell'intergruppo del Parlamento Europeo per i diritti dei minori; Antonio Labrador, *Team Leader* della Commissione Europea; Simona Maurino, Referente Servizio 114 Emergenza Infanzia, Telefono Azzurro; Eva Claudia Cosentino, Direttore del Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia sulla rete (C.N.C.P.O); Emanuela Vinai, Coordinatrice del Servizio nazionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili della Conferenza Episcopale Italiana; Alessandra Campo, *Office and Partners' Network Coordinator presso Centre for Child Protection*; Riccardo Acciai, in servizio presso il Garante per la protezione dei dati personali, dirigente dell'ufficio reti telematiche, *media*, informazione e cyberbullismo;
- incontro a livello istituzionale dalle ore 17 alle ore 18, con la partecipazione della Ministra per le Pari Opportunità e la famiglia Elena Bonetti, di George Nikolaidis, *Chairperson* del Comitato Lanzarote, di Maud de Boer-Buquicchio - ex Relatrice Speciale ONU per la vendita e lo sfruttamento sessuale dei bambini, di Padre Hans Zollner - Presidente del "*Centre for Child Protection*" della Pontificia Università Gregoriana, l'On. Caterina Chinnici, vicepresidente dell'Intergruppo del Parlamento Europeo sui diritti dei minori e di altre istituzioni di spessore nazionale ed europeo.

In occasione del 05/05/2020 Giornata Nazionale contro la pedofilia e l'abuso sessuale:

- il 5 maggio 2020, in occasione della Giornata Nazionale contro la Pedofilia e l'abuso sessuale, Telefono Azzurro ha organizzato il dibattito "*Chiamiamo le cose con il loro nome*", trasmesso in *live streaming* sulla piattaforma *web* di Ansa. È stata l'occasione per riflettere sulle tematiche dell'abuso e della pedofilia e per promuovere azioni congiunte a tutela dei bambini e dei ragazzi che ne sono vittime. L'evento è stato moderato dal giornalista e caporedattore di Avvenire, Luciano Moia e aperto dal Prof. Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro. Hanno partecipato la Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Elena Bonetti; la Senatrice Licia Ronzulli, Presidente della Commissione Bicamerale sull'Infanzia; Maud de Boer-Buquicchio, *Special Rapporteur* delle Nazioni Unite per la vendita e lo sfruttamento sessuale dei bambini; Padre Hans Zollner, Docente dell'Università

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269
Anno 2020

Gregoriana, Direttore del *Centre for Child Protection*; Giovanni Russo, Procuratore Aggiunto, Procura Nazionale Antimafia; Maria Monteleone, Procuratore Aggiunto, Procura di Roma; Mons Lorenzo Ghizzoni, Arcivescovo di Ravenna e Cervia Presidente del Servizio Nazionale per la tutela dei minori della Conferenza Episcopale Italiana; Laura Lega, Prefetto di Firenze; Alessandra Belardini, Direttrice, Il Divisione del Servizio della Polizia Postale e delle Comunicazioni – Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia sulla Rete; Francesca Scandroglio, Psicologa, Centro Studi di Telefono Azzurro e Simona Maurino, Psicologa, Responsabile del Servizio 114 Emergenza Infanzia.

Pubblicazioni:

- Guida "Quello che è importante che tu sappia sull'Abuso Sessuale: Una guida di riferimento per i ragazzi"
Destinatari: preadolescenti e adolescenti
Contenuto: dati e informazioni di sensibilizzazione sul tema dell'abuso sessuale e della connessione con il disagio sul versante della salute mentale
Divulgazione: 18 novembre 2020, in occasione della Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale
Link: <https://azzurro.it/wp-content/uploads/2020/11/BROCHURE-RAGAZZI-ABUSO-1.pdf>
- Dossier "Giornata Europea per la Protezione dei Minori Contro lo Sfruttamento e l'Abuso Sessuale"
Destinatari: adulti
Contenuto: dati e informazioni di sensibilizzazione sul tema dell'abuso sessuale e della connessione con il disagio sul versante della salute mentale
Divulgazione: 18 novembre 2020, in occasione della Giornata europea per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale
Link: <https://azzurro.it/wp-content/uploads/2020/11/BROCHURE-ADULTI-ABUSO-SESSUALE-1.pdf>
- Glossario "Chiamiamo le cose con il loro nome: Glossario dell'abuso per Genitori e Figli"
Destinatari: Genitori e figli, adolescenti e preadolescenti
Contenuto: Glossario volto ad approfondire il tema dell'abuso sessuale. Indirizzato sia ai genitori che ai figli affronta le principali tematiche ad esso connesse, quali: regime giuridico del fenomeno, consenso, senso di colpa, paura, vergogna, adescamento *online* ed altri temi correlati.
Divulgazione: 5 maggio 2020, in occasione della Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

4.2.4. Save the Children Italia

Save the Children Italia è stata costituita alla fine del 1998 come Onlus ed ha iniziato le sue attività nel 1999. Oggi è una Ong (organizzazione non governativa) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri, che porta avanti attività e progetti rivolti sia ai bambini e alle bambine dei cosiddetti paesi in via di sviluppo che a quelli che vivono sul territorio italiano, operando in 122 Paesi nel mondo. La sua *mission* è promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

L'impegno di Save the Children per la prevenzione e il contrasto della violenza a danno dei minori nel 2020



Altri progetti attivi nel 2020

- Avvio del progetto "PRISMA - Promoting Child Resilience and Improving Safeguarding Mechanism against ACE's" finanziato dalla CE.
- Progetto "GenerAzione - Insieme contro gli stereotipi", finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità.
- Progetto "GEOpard - Geographic Platform for Amateur Runners for Deradicalization", finanziato dalla Commissione Europea.
- Collaborazione con la Croce Rossa Italiana nell'ambito del progetto europeo Pathway.

Save the Children lavora in rete tramite

- "INHOPE - Network internazionale di hotlines".
- "SIC - Safer Internet Centre italiano - Generazioni Connesse".
- "Alleanza 10 in Condotta" per diffondere l'applicazione degli standard di Child Safeguarding promossa nel 2020 da Save the Children.
- Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), network composto da più di 100 soggetti del Terzo Settore e coordinato da Save the Children.
- Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, presieduto dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269
Anno 2020

Programma Violenza Assistita. La strategia di contrasto alla violenza domestica e assistita per il supporto alle donne e ai bambini/e si articola in tre assi: Emersione (identificazione precoce dei casi e *referral*), Protezione e Cura (ospitalità, assistenza legale e presa in carico psicosociale) e Prevenzione (interventi di formazione e sensibilizzazione per il contrasto agli stereotipi di genere e ai modelli culturali e relazionali basati sulla discriminazione di genere). L'obiettivo è il rafforzamento del sistema di protezione e supporto delle donne e dei loro figli/e vittime e testimoni di violenza domestica.

Comunità mamma-bambino/a "I Germogli". La comunità "I Germogli", avviata nel mese di dicembre 2016, ha sede in provincia di Biella. Il servizio si articola in due presidi residenziali - una comunità mamma-bambino e un Centro Polifunzionale. Il progetto intende realizzare un intervento integrato di accoglienza, prevenzione, sostegno e accompagnamento all'autonomia di nuclei di donne vittime di violenza domestica ed i loro figli vittime di violenza assistita. A tal fine sono realizzati percorsi differenziati e personalizzati rivolti al bambino, alla donna e al nucleo. Presso il centro sono promosse attività artistiche e pedagogiche per i bambini e di formazione ed inserimento lavorativo per le mamme, volte a valorizzare le loro capacità, a far riscoprire loro la fiducia in sé stesse e ad individuare concrete opportunità lavorative. Un *team* qualificato di psicologici, educatori e OSS offre ad ogni nucleo supporto nella creazione di un progetto di autonomia, promuovendo interventi e attività finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo. La comunità "I Germogli" può ospitare contemporaneamente 4 nuclei di mamme con i loro bambini, all'interno della comunità per un totale complessivo di 14 beneficiari.

Nel 2020 sono stati ospitati dalla comunità I Germogli 4 mamme e 10 tra bambini e bambine e hanno beneficiato dalle attività e laboratori del centro polifunzionale 37 mamme e 22 minori. Hanno ricevuto formazione sui temi dell'abuso e maltrattamento 15 adulti tra docenti, educatori ed operatori dei servizi della rete territoriale.

Punto d'Ascolto i Germogli. Il Punto d'Ascolto I Germogli è un luogo pensato per aumentare l'emersione del fenomeno della violenza domestica, facilitare l'accesso alla protezione e incrementare il sostegno per le vittime, ovvero le donne e i bambini/e che vi assistono. A tal fine sono offerti servizi di supporto psicosociale e sono promosse la cooperazione multisettoriale (servizi socio-sanitari, Forze dell'Ordine, istituzioni scolastiche, associazioni e tribunali) e la creazione di nuove competenze per i professionisti coinvolti.

Il *focus* del progetto è l'attivazione di un Punto d'Ascolto all'interno del servizio Spazio Mamme di Brindisi e Roma. Il servizio è fornito da una psicologa esperta di violenza di genere, che sia di supporto a bambini testimoni della violenza, e da una consulente legale. L'attività è progettata per individuare precocemente i casi vulnerabili, fornire servizi di supporto psicosociale individualizzati sia per le donne vittime, che per i figli testimoni. Le donne sono orientate ai servizi presenti sul territorio e si riferiranno ai servizi locali di riferimento coinvolti nella rete multi-agenzia di protezione, configurando così anche tali Spazio Mamme come poli di emersione del fenomeno della violenza domestica.

Nel 2020 nei Punti d'Ascolto I Germogli di Roma e Brindisi sono state accolte 40 donne e 59 minori e sono state formate sui temi della violenza domestica e

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

assistita 13 operatrici dei progetti dell'organizzazione e che operano a diretto contatto con donne e bambini.

Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza contro le donne, Municipio V Roma Capitale. Dal maggio 2019 *Save the Children* è membro del tavolo permanente inter-istituzionale avviato dal Municipio V di Roma Capitale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza contro le donne. Attraverso il protocollo d'intesa le realtà firmatarie si impegnano nella predisposizione degli strumenti per la programmazione e gestione integrata e coordinata degli interventi in favore delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli. Dopo i primi mesi del 2020 a causa di cambiamenti interni al servizio sociale in tavolo non si è più riunito.

Nel 2020 *Save the Children* ha partecipato a 2 tavoli inter-istituzionali.

Progetto GEMME – Doti di protezione per bambini vittime di violenza assistita.

Nel 2020, grazie al supporto di *Ikea*, da sempre sensibile e attiva nel contrasto alla violenza domestica e assistita, abbiamo scelto di supportare le giovani vittime di violenza assistita e le loro mamme attraverso il Progetto Gemme. L'obiettivo principale è di contribuire a promuovere il benessere delle diadi madre-bambino/a che fuoriescono dalla spirale della violenza domestica attraverso l'erogazione di doti di protezione personalizzate rivolte ai bambini/e ospiti in case rifugio e case mamma-bambino sul territorio nazionale.

Le doti di protezione sono intese come strumenti di *caring*, una sorta di patto educativo personalizzato che si instaura con il bambino e/o la bambina e sua madre, che viene definito in base alle necessità di ciascun beneficiario allo scopo di promuovere la resilienza individuale e del nucleo e di valorizzare le potenzialità di ogni bambino e ogni bambina. Le attività previste dalle doti di protezione si declinano in tre ambiti diversi: Attività ludico-ricreative, consistono in interventi di tipo educativo al fine di promuovere, attivare e sostenere, all'interno di un clima sereno, le risorse e le potenzialità di crescita individuale, di relazione e di inserimento sociale attraverso il gioco. Interventi psico-educativi: consistono in interventi che promuovano la resilienza dei bambini e delle bambine, e delle loro mamme, resilienza intesa come manifestazione di un adattamento positivo nonostante condizioni esistenziali avverse, che ristabiliscano la relazione mamma-bambino/a sopravvissuta alla violenza rinforzandola. Piani formativi personalizzati: prevedono l'identificazione e il finanziamento di una serie di beni o attività fondamentali per lo sviluppo dei/delle bambini/e. Possono consistere nell'acquisto di *kit* scolastici e libri, attrezzature, iscrizioni a corsi sportivi o di musica, partecipazione a viaggi etc. e sono volti alla promozione e rafforzamento dei talenti e potenzialità di ogni bambino/a.

Nel 2020 *Save the Children* ha supportato 48 minori attraverso doti di protezione.

Iniziativa di sensibilizzazione per la tutela dei minori testimoni di violenza domestica #PerUnaGiustaCasa

La campagna #PerUnaGiustaCasa avviata nel 2019 e realizzata insieme ad *Ikea* Italia ha avuto, da un lato, l'obiettivo di sensibilizzare tutti sull'importanza per i

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269
Anno 2020

bambini di vivere in una casa sicura e con adulti di riferimento che garantiscano protezione e ascolto, dall'altro, a realizzare azioni concrete di sostegno a realtà familiari in cui i minori vivono in condizioni di disagio.

Nel 2020 insieme ad *Ikea* abbiamo ripreso la campagna di sensibilizzazione realizzando un video per raccontare l'importanza che le doti di protezione per i minori vittime di violenza assistita hanno nelle loro vite per accedere ad opportunità ludico ricreative, formative e psicosociali fondamentali per superare il trauma vissuto, promuovere la resilienza del nucleo mamma bambino, e permettergli di ritornare a sognare il loro futuro.

Formazioni sui temi della violenza domestica e assistita. Nel 2020 *Save the Children* ha realizzato la pubblicazione "*Ad ali spiegate – prospettive di intervento con nuclei mamma-bambino/a vittime di violenza domestica e assistita*", (<https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/ad-ali-spiegate.pdf>) manuale che raccoglie le esperienze sul campo e la strategia dell'organizzazione per il contrasto della violenza domestica/assistita e la presa in carico delle vittime.

Anche a seguito della diffusione del manuale *Save the Children* ha realizzato una serie di formazioni con l'obiettivo di dotare il proprio *staff* e lo *staff* dei *partner* di quelle conoscenze di base per l'intercettazione e *referral* di situazioni di violenza domestica/assistita che emergono nei programmi dell'organizzazione, oltre ad aver erogato formazioni alle reti territoriali antiviolenza.

In totale *Save the Children* ha formato 88 operatrici tra *staff* interno, dei propri *partner* implementatori e delle reti antiviolenza.

Programma Sistemi Di Tutela. Dal 2018 *Save the Children* è impegnata nella diffusione della cultura della tutela dei minori (*Child Safeguarding*) impegno che nel 2019 si è trasformato nel programma "*Safer Communities*" con l'obiettivo di promuovere a livello nazionale, la consapevolezza dell'importanza di assicurare la tutela dei bambini e degli adolescenti in tutti i loro ambienti di vita, e della necessità che ogni organizzazione e istituzione che lavora a diretto contatto con minori si doti di un proprio Sistema di Tutela, basato sugli *standard* minimi internazionali ideati da *Keeping Children Safe* e promossi da *Save the Children*.

Nel 2020 le principali azioni realizzate sono state:

- nel Febbraio 2020 presso il Senato della Repubblica è stato presentato il Manifesto "*10 in Condotta – 10 passi per tutelare bambini, bambine ed adolescenti promuovendo comportamenti corretti da parte degli adulti di riferimento*"

(<https://www.savethechildren.it/sites/default/files/files/10incondotta.pdf>),

sottoscritto da un insieme di organizzazioni che intendono mettersi direttamente in gioco per rafforzare la prevenzione degli abusi a partire dai propri ambiti di intervento e, allo stesso tempo, promuovere la diffusione e l'applicazione di un sistema di tutela in tutto il Paese, anche nel rapporto con le istituzioni. Si è così costituita l'Alleanza 10 in Condotta (<https://www.savethechildren.it/press/infanzia-scuola-strutture-sportive-e-oratori-i-luoghi-dove-circa-1-adulto-su-4-e-1-ragazzo-su>), le cui principali finalità sono: diffondere una maggiore ed effettiva applicazione degli *standard* di *Child Safeguarding* nelle istituzioni pubbliche e private in Italia; realizzare azioni di *advocacy* e di confronto con le istituzioni e di sensibilizzazione dell'opinione

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

pubblica affinché vengano rese indispensabili, per tutti coloro che operano a favore dei minorenni, politiche e prassi di tutela, monitorandone l'attuazione; realizzare iniziative comuni – seminari, convegni, azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, etc. – e darne diffusione, per costruire e diffondere una cultura del *Child Safeguarding* nel nostro Paese;

- nell'ambito del progetto "*GenerAzione – Insieme contro gli stereotipi*", finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità, *Save the Children* ha realizzato un ambiente *online* per la costruzione di *Policy di Child Safeguarding* per le associazioni giovanili (<https://sistemiditutela.savethechildren.it/>). L'obiettivo del progetto è di favorire tra gli adolescenti cambiamenti attivi nei comportamenti socio-culturali al fine di eliminare modelli stereotipati dei ruoli e dell'identità di genere generativi di pregiudizi, discriminazioni e pratiche dannose, inclusi maltrattamenti e abusi. (2019 – 2021);
- nel 2020 è stato dato avvio al progetto "*PRISMA - Promoting child Resilience and Improving Safeguarding Mechanism against ACEs*" finanziato dalla CE nell'ambito del programma REC (*Rights, Equality and Citizenship*). Il progetto si propone di creare un modello condiviso (Sistema di Tutela) per la prevenzione e risposta a situazioni di violenza e abuso sui bambini e bambine nella fascia tra gli 0 e i 6 anni in 4 Comunità di Cura nelle città di Torino, Roma, Pescara e Napoli;
- *Save the Children* insieme alla Federazione Italiana di Atletica Leggera è parte del progetto "*GEOpard - Geographic Platform for Amateur Runners for Deradicalization*", finanziato dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di creare un Sistema di Tutela per garantire che all'interno della piattaforma *online* per costruire una comunità di *runner*, i giovani utenti siano sempre tutelati e protetti da possibili rischi di abuso e violenza e che qualsiasi preoccupazione riguardo la sicurezza dei giovani beneficiari sia gestita adeguatamente;
- a seguito della selezione di *Save the Children* come *Child Safeguarding Expert* dall'impresa sociale Con i Bambini per supportare gli enti del Terzo Settore che intendessero partecipare al Bando "*Ricucire i sogni*" per l'elaborazione e attuazione di una propria *Child Safeguarding Policy*, l'organizzazione è impegnata nell'elaborazione di *Child Safeguarding Policy* per 3 enti capofila;
- consulenze a realtà associative del Terzo Settore e del settore privato per la costruzione di *Child Safeguarding Policy* e Sistemi di Tutela;
- realizzazione di eventi di sensibilizzazione e informazione sul tema della tutela dei minori da maltrattamenti e abusi perpetrati dagli adulti di riferimento (insegnanti, allenatori, educatori, religiosi, etc.) *Save the Children* ha realizzato incontri con: la Federazione Italiana Rugby; ai *partner* del progetto "*Centro Servizi per Minori Stranieri non accompagnati*" del Comune di Milano; nel progetto *NEST – Nido Educazione Servizi Territorio* finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini;

Nell'ambito del programma sulla Tutela Online: Abuso online e pedopornografia. Nell'ambito del suo impegno programmatico di lotta allo sfruttamento e all'abuso sessuale delle persone minorenni anche *online*, *Save the Children* Italia ha realizzato fin dal 2001 *STOP-IT*, un servizio di *hotline*, che consente agli utenti di *internet* di segnalare la presenza di materiale

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269
Anno 2020

pedopornografico *online*, tramite la piattaforma dedicata (<https://stop-it.savethechildren.it>). L'abuso sessuale *online* su persone minorenni non è un fenomeno nuovo ma la velocità di sviluppo delle tecnologie digitali ha ampliato e profondamente modificato le modalità attraverso cui si manifesta. Gli strumenti e i servizi offerti dal digitale consentono, infatti, agli adulti interessati sessualmente a persone minorenni, sempre nuove possibilità per condividere materiale relativo ad abusi *online* (immagini, video e testi) o per entrare in contatto con loro, *online*.

Attività a livello internazionale

Save the Children, tramite l'operatività della piattaforma *Stop-it*, fa parte del *network* internazionale di *hotlines* denominato INHOPE (www.inhope.org), che le rappresenta e le riunisce. Tale *network* rappresenta un organismo di connessione, coordinamento, supporto, monitoraggio e analisi, in merito al fenomeno della pedopornografia *online*. INHOPE coopera con le Forze dell'Ordine, EUROPOL ed INTERPOL (organismi di coordinamento a livello europeo ed internazionale).

Attività a livello nazionale

Nel 2020, *Save the Children* ha partecipato all'audizione nell'ambito della dell'Indagine conoscitiva "Forme di violenza fra i minori e ai danni di bambini e adolescenti" della Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, tramite un contributo scritto, citato poi nel volume di restituzione dei lavori della Commissione (Piccoli mondi violati. Forme di violenza fra i minori e ai danni di minori e adolescenti, Roma, Senato della Repubblica, 2020).

Nel 2020, *Save the Children* è entrata a far parte, in continuità con il passato, della nuova compagine dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, presieduto dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

Save the Children ha coordinato l'aggiornamento del tema pedopornografia nell'ambito dell'11° Rapporto annuale sull'attuazione della CRC in Italia curato dal Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Gruppo CRC), *network* attualmente composto da più di 100 soggetti del Terzo Settore.

Save the Children è inoltre partner del SIC – Safer Internet Centre italiano-Generazioni Connesse, per le azioni di prevenzione, sensibilizzazione, contrasto e con il servizio offerto da *Stop-it*.

Attraverso il sito <https://stop-it.savethechildren.it/> gli utenti *internet* hanno potuto segnalare, anonimamente:

- la presenza di materiale pedopornografico in Rete (*URL*, *P2P*, ecc.);
- episodi di utilizzo della Rete per diffondere e distribuire materiale pedopornografico (*chat*, profili su *social network*, etc.). Tutte le segnalazioni relative alla presenza di materiale pedopornografico *online* raccolte da *Stop-It* vengono inviate al Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia su *internet* (C.N.C.P.O.), istituito presso il servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni, seguendo procedure concordate e nel rispetto della *privacy* del segnalante, come disposto dalla legge in materia.

4. L'impegno specifico di amministrazioni centrali e terzo settore per la prevenzione e il contrasto di abuso e sfruttamento sessuale dei minori

Le informazioni raccolte riguardano la tipologia del contenuto e del servizio (*e-mail*, sito *web*, *chat*, profilo di un *social network*, servizio di *file sharing*, ecc.) e la localizzazione (*URL*, Indirizzo *e-mail*, ecc.). Si richiedono solo le informazioni a disposizione e non di attivarsi per ricercarne altre (anche se eventualmente richieste dal modulo di segnalazione): nel caso della segnalazione di materiale pedopornografico, tale comportamento potrebbe essere, infatti, passibile di reato, perché valutato come ricerca proattiva di materiale illegale.

Nel 2020 ci sono prevenute 1964 segnalazioni (erano state 1440 nel 2019), che sono state inoltrate al CNCPO per la verifica e l'eventuale avvio delle procedure di rimozione e di indagine.

3. Risultati/conseguenze dell'attività svolta. Durante i primi mesi dell'emergenza da Covid-19 le organizzazioni e le istituzioni preposte alla lotta contro lo sfruttamento sessuale *online*, sia in Italia sia a livello internazionale, hanno registrato un aumento dei casi di abuso sessuale *online* su minori e della diffusione di immagini pedopornografiche. Una tendenza che è stata confermata per tutto il 2020 anche in Italia; secondo i dati della Polizia Postale (CNCPO, gennaio 2021) in Italia i reati relativi allo sfruttamento e all'adescamento di minori *online* sono aumentati del 110% rispetto al 2019: 69 le persone arrestate (+86,48%) e 1.192 quelle indagate (+93,9%). I casi trattati sono stati complessivamente 3.243, il 132,3% in più rispetto al 2019. Nel 2020 molteplici sono state le segnalazioni relative a episodi di intrusione nelle piattaforme dedicate alla formazione degli studenti a scopo di adescamento. È evidente l'urgenza di agire su più fronti, tra i quali la pianificazione degli interventi e il supporto normativo. Per questo ribadiamo l'urgenza di dare continuità ai lavori dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile e predisporre il Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori, quale parte integrante del prossimo Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. Per quanto riguarda il piano normativo, *Save the Children*, nel 2020 ha contribuito alla fase di consultazione per la definizione della nuova Strategia dell'UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali su minori (2020-2025). Inoltre, tramite attività di *advocacy* a livello europeo, ha supportato la proposta del Consiglio d'Europa di deroga temporanea e limitata al Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche, entrato in vigore il 21 dicembre 2020, per evitare che i fornitori di servizi di comunicazione non siano più autorizzati a utilizzare tecnologie per rilevare la circolazione sia di immagini già note sia di nuove immagini di abusi sessuali su minori, né i casi di adescamento di bambini e bambine a fini sessuali, e segnalarlo alle autorità pubbliche (quale appunto effetto indiretto dell'entrata in vigore del Codice). Il Parlamento Europeo non ha tuttavia ancora approvato tale deroga e *Save the Children* continua a chiedere e supportare la definizione di una risposta legislativa, al più presto, in linea con la Strategia dell'UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali su minori (2020-2025), e fornire così un quadro di riferimento e di coordinamento a livello europeo per contrastare il fenomeno degli abusi sessuali, *online* e *offline*.

Relazione al Parlamento sull'attività di coordinamento di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 269
Anno 2020

Programma Tratta e Sfruttamento. L'intervento di contrasto alla tratta e allo sfruttamento *Vie di Uscita*, attivo dal 2012, ha l'obiettivo di rafforzare la protezione di minori e neo-maggiorenni a rischio o vittime di tratta e sfruttamento. L'intervento garantisce l'attivazione di tre macro azioni: a) l'identificazione, emersione e fuoriuscita dai circuiti della tratta e sfruttamento, b) la protezione mediante l'accompagnamento nel percorso di recupero (supporto legale, psicologico e sanitario), c) accompagnamento all'autonomia economica, sociale ed abitativa.

Mediante diversi *partner* interviene in 7 territori, ossia Piemonte (PIAM Onlus), in Veneto (*Equality* Cooperativa Sociale Onlus; Comunità dei Giovani Società Cooperativa Sociale Onlus), in Marche e Abruzzo (*On the Road* Onlus), in Sardegna (Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli) e nel Lazio (CivicoZero Cooperativa Sociale Onlus).

Attivazione dei Percorsi di Emersione e Fuoriuscita: questo filone di attività è volto a favorire la presa di coscienza da parte dei/delle minori della propria condizione di vittima e la fuoriuscita dal circuito dello sfruttamento. Nel 2020 sono state portate a compimento 7 emersioni (6 nigeriane e 1 senegalese), con conseguente segnalazione e inserimento delle vittime di tratta identificate nel programma di protezione ex art. 18:

- attività su strada: vengono contattate le ragazze sfruttate su strada, offrendo loro informazioni volte a presentare le alternative sicure per emergere dalla tratta. Nel 2020 sono state intercettate su strada 465 potenziali vittime di tratta (55 minorenni) per oltre il 92% ragazze (di cui 45% nigeriane, 32% rumene e 33% di altre nazionalità, tra cui moldave, ungheresi, albanesi, bulgare), mentre l'8% di ragazzi provengono dall'Africa del Nord, Subsahariana e Bangladesh;
- consulenza sanitaria: viene offerto alle ragazze un primo orientamento sanitario ed eventualmente, qualora emergano problematiche che richiedono un maggiore approfondimento, vengono accompagnate presso strutture sanitarie pubbliche. Nel 2020 sono state accompagnate ai servizi sanitari 105 ragazze e 1 ragazzo;
- supporto psicologico: ricevono supporto psicologico individuale finalizzato al recupero del trauma. Nel 2020 hanno ricevuto tale supporto 21 ragazze e 1 ragazzo;
- consulenza legale: viene fornita alle ragazze tutte le informazioni sui propri diritti, e illustrate le procedure necessarie ad ufficializzare la fuoriuscita dai circuiti di sfruttamento e l'ingresso nel sistema nazionale di protezione per le vittime di tratta. Nel 2020 hanno beneficiato del servizio 74 persone.

Attivazione e rafforzamento dei percorsi di accompagnamento all'autonomia: questo filone di attività interviene nella fase successiva all'emersione e alla fuoriuscita, quando l'ex vittima di tratta entra nel sistema nazionale di protezione e viene gradualmente accompagnata all'autonomia economica e sociale. Nel 2020 sono stati 160 i beneficiari di percorsi di autonomia:

- consulenza psicologica: successivamente un bilancio delle competenze individualizzato le beneficiarie vengono indirizzate verso percorsi